

COMUNE PESCARA: SINDACATI CONTRO TAGLI AL SETTORE SOCIALE

25 Febbraio 2011

PESCARA – I sindacati Cgil, Cisl, Uil e Pensionati contestano apertamente i tagli al sociale al Comune e alla Provincia di Pescara. In una conferenza stampa le sigle sindacali unite hanno manifestato la loro preoccupazione per il taglio di oltre un milione di euro dai bilanci preventivi del 2011 di Comune (700 mila euro) e Provincia (300 mila euro), minacciando di occupare il Consiglio Comunale, se nella riunione programmata per lunedì prossimo con i consiglieri di Maggioranza e opposizione non si troverà una soluzione.

“Questi tagli – ha dichiarato Paolo Castellucci, della Cgil – rappresentano l’ennesimo affronto in un momento di grande crisi economica. Ad essere penalizzati saranno i servizi di trasporto, assistenza e mensa dei disabili, e questo è veramente inaccettabile perché i disservizi ricadranno sui ragazzi e sulle loro famiglie che saranno costrette a far fronte ad un aggravio di spesa inaccettabile. A tutto questo c’è da aggiungere anche l’aumento del 22% dei costi degli asili nido comunale, con un aumento delle rette di 50 euro mensili”.

Umberto Coccia (Cisl) ha chiesto il reinserimento nei bilanci preventivi dei due Enti delle somme elargite nel 2010: “Quello che sta accadendo è incredibile. Si va a penalizzare ancor di più il sociale, quando ci sono invece oltre 900 mila euro di disavanzo attivo relativo a soldi non spesi lo scorso anno. La politica deve farsi carico di questi gravissimi problemi che vanno a colpire le classi più deboli. Se così non sarà faremo come due anni fa quando, sotto la Giunta D’Alfonso, portammo 500 lavoratori e pensionati in Consiglio Comunale”.

Oltre al blocco dei tagli al sociale e al blocco degli aumenti tariffari, i sindacati chiedono al Comune di Pescara di ridurre l’addizionale Irpef (oggi allo 0,49 per mille) e di estendere l’esenzione fino ai redditi di venti mila euro annui.